

Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA,
MOBILITÀ E RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 luglio 2015, n. G08168

SIDER CISTERNA S.r.l. ı Legge 241/90 e s.m.i. ı Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del D.lgs. 46/2014, per un impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Rocco del Prete, 2 in comune di Cisterna di Latina (LT).

Oggetto: SIDER CISTERNA S.r.l. – Legge 241/90 e s.m.i. – Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo relativo all’istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell’art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del D.lgs. 46/2014, per un impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via Rocco del Prete, 2 in comune di Cisterna di Latina (LT).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO,
URBANISTICA MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

Visto il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

PREMESSO che:

- la Società Sider Cisterna S.r.l. P.IVA/C.F. 01651740597 con sede legale in via Via Appia km 56+900 in comune di Cisterna di Latina (LT) (di seguito Società) gestisce un impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in via Rocco Del Prete, 2 a Cisterna di Latina (LT) in forza delle seguenti autorizzazioni:

Ente procedente	N.	Data	Oggetto
Rifiuti			
Provincia di Latina	97199	05/12/2013	Comunicazione attività di recupero rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/2006 – Nulla osta
Comune di Cisterna di Latina	5270	19/02/2008	Rettifica Autorizzazione n. 3/RS del 10/5/2007 prot. 13977 ex art. 210 D.lgs. 152/2006 esercizio di autodemolizione e di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali di cui all'art. 184 comma 3 lettere b) i) l) D.lgs. 152/2006
Comune di Cisterna di Latina	1/RS	06/5/2011	Approvazione progetto e autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 all'installazione di un impianto di frantumazione come variante sostanziale alla Autorizzazione 3/RS del 10/5/2007 prot. 13977
Comune di Cisterna di Latina	11683	15/3/2012	Integrazione Autorizzazione n. 3/RS del 10/5/2007 prot. 13977 ex art. 210 D.lgs. 152/2006 esercizio di autodemolizione e di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali di cui all'art. 184 comma 3 lettere b) i) l) D.lgs. 152/2006
Vigili del Fuoco	12431/221	10/10/2013	C.P.I.
Provincia di Latina	74050	29/10/12	Autorizzazione emissioni in atmosfera
Provincia di Latina	72159	22/10/2012	Autorizzazione allo scarico acque domestiche e di prima pioggia in corpo idrico superficiale

- a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, la Società ha presentato alla Provincia di Latina con nota acquisita al protocollo n. 56916 del 09/09/2014 istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già

soggette, per la categoria IPPC 5.3b, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. alla quale sono allegati gli elaborati progettuali e la documentazione di cui alla DGR 239/2008;

- la Provincia di Latina con nota prot. 74535 del 07/11/2014 ha trasferito l'istanza e la documentazione allegata a questa Area Ciclo Integrato Rifiuti (di seguito Area) per competenza;
- con avviso prot. 39740/2015 del 26/01/2015 si è provveduto alla pubblicazione sul sito della Regione Lazio ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli artt. 7 e 8 commi 3 e 4 della Legge 241/1990 e s.m.i. dell'istanza di cui trattasi;
- con nota prot. 58682 del 04/02/2015, questa Area ha dato comunicazione di inizio procedimento, ha provveduto alla pubblicazione sul sito della Regione Lazio ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli artt. 7 e 8 commi 3 e 4 della Legge 241/1990 e s.m.i. e chiesto alla Società integrazioni documentali;
- con nota del 24/3/2015 acquisita al prot. 165173 del 25/3/2015 la Società ha trasmesso le integrazioni richieste con la citata precedente nota prot. 58682 del 04/02/2015;
- nel periodo della pubblicazione ai sensi ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 D.lgs. 152/2006 e degli artt. 7 e 8 commi 3 e 4 della Legge 241/1990, non sono pervenute osservazioni di cui all'art. 29-quater comma 4;
- con nota prot. 208153 del 16/4/2015 questa Area ha trasmesso agli Enti interessati la documentazione allegata all'istanza ed integrata dalla Società con nota di cui al prot. 165231 del 25/3/2015 ed ha indetto la conferenza dei servizi per il 14/5/2015;
- nel corso della seduta del 14/5/2015 della conferenza dei servizi, ARPA Lazio con nota prot. 34051 del 24/4/2015 ha comunicato il differimento dell'espressione del parere di competenza; la Provincia di Latina con nota prot. ha espresso parere favorevole per gli aspetti di competenza ed il Comune di Cisterna di Latina esprime il proprio nulla osta con condizioni con nota prot. 19833 del 14/5/2015; nella stessa sede vengono richieste integrazioni documentali;
- con nota prot. 268642 del 18/5/2015 questa Area ha trasmesso agli enti interessati il verbale della seduta del 14/5/2015 completa dei pareri fin qui acquisiti e convocato la seconda seduta per il 12/6/2015;
- la Società con nota PEC del 10/6/2015 trasmette, a tutti gli enti interessati, i chiarimenti richiesti, la Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione, degli scarichi liquidi e della rete piezometrica identificata con la sigla B21rev 2 e la ricevuta del versamento degli oneri istruttori di cui al DM 24 aprile 2008 e D.G.R. dell'11 dicembre 2009, n. 956 così come integrata dalla DGR 865/2014;
- nel corso della seduta del 12/6/2015 della conferenza dei servizi, l'ASL Latina non ravvisa elementi ostativi di competenza con nota n. 12644 del 27/5/2015, la Provincia di Latina con nota prot. 31939 del 12/6/2015 e l'ARPA Lazio con nota prot. 41629 del 21/5/2015 hanno confermato il differimento del parere di competenza sulle integrazioni pervenute e, in assenza di pareri contrari, viene determinata la conclusione del procedimento entro il 01/7/2015 al fine dell'acquisizione dei pareri mancanti, termine trascorso il quale i medesimi si

ritengono acquisiti favorevolmente ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;

- con nota prot. 322646 del 15/6/2015 questa Area ha trasmesso a tutti gli enti interessati il verbale della seduta conclusiva del 12/6/2015 della conferenza dei servizi;

PRESO ATTO che la Arpa Lazio, non ha fatto pervenire il parere di competenza entro il termine stabilito del 01/7/2015 e che pertanto il medesimo si ritiene acquisito favorevolmente ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;

PRESO ATTO della documentazione allegata alla istanza quale

- scheda A (allegati da A10 a A22 e A25)
- scheda B (allegati da B18 a B24)
- Tabella limiti accettabilità per gli olii usati rigenerabili COOU
- scheda E (allegati E3 e E4)
- Sintesi non tecnica
- Relazione di riferimento

ATTESO che la Società ha elaborato il Piano di Monitoraggio e Controllo di cui alla scheda E;

PRESO ATTO che i contenuti del parere dell'Arpa Lazio sul Piano di Monitoraggio e Controllo saranno successivamente riportati nell'autorizzazione integrata ambientale non appena pervenuti a cura della scrivente Area;

PRESO ATTO del Certificato di Conformità QMS-2570-2015 della Società ai requisiti della norma ISO 9001:2008 reso da ASTRAIA;

ATTESO che i codici CER in ingresso all'impianto come evidenziato dalla documentazione allegata, sono i seguenti:

Codice CER	Descrizione
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 05 01	zinco solido
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	polveri e articolato di materiali non ferrosi
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
15 01 01	imballaggi in carte e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 04*	veicoli fuori uso
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti

16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse di quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi di quelli di cui alla voce 170410
19 01 02	metalli ferrosi estratti da ceneri
19 01 18	rifiuti della pirolisi
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	gomma
19 12 07	legno
20 01 01	carta e cartone
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse di quelle di cui alle voci da 200121, 200123 e 200135
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo
20 03 07	rifiuti ingombranti

ATTESO che la capacità massima di stoccaggio istantaneo presso l'impianto è pari a:

Operazione	Rifiuti Pericolosi (tonnellate)	Rifiuti Non Pericolosi (tonnellate)	TOTALE (tonnellate)
R13	300	240	540

ATTESO che la Società è stata autorizzata al trattamento di rifiuti non pericolosi e pericolosi secondo lo schema seguente:

Linea	Pericolosi	Non Pericolosi	TOTALE
attività di demolizione e rottamazione	5.000	7.930	12.930

RICHIAMATO quanto esposto nelle circolari del Ministero dell'Ambiente n. 22295 del 27/10/2014 e n. 12422 del 17/6/2015 e visto l'obbligo di rilasciare entro il termine del 7 luglio 2015 l'AIA per l'impianto di cui trattasi, le prescrizioni di Arpa Lazio saranno recepite da questa Area, in apposito atto successivo ed integrativo della AIA medesima, fermo restando quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'istanza;

RITENUTO infine, di poter procedere alla redazione del provvedimento conclusivo relativamente alla Conferenza di servizi di cui trattasi, così come previsto dall'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni e dei pareri favorevoli raccolti all'interno della stessa dalle Amministrazioni convenute;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa,

di adottare il provvedimento conclusivo, con esito positivo con prescrizioni, relativamente al procedimento amministrativo di cui all'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per un impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi della SIDER CISTERNA S.r.l. P.IVA/C.F. 01651740597 con sede legale in via Via Appia km 56+900 in comune di Cisterna di Latina (LT) e sede operativa in via Rocco Del Prete, 2 a Cisterna di Latina (LT).

Dato atto che nelle circolari del Ministero dell'Ambiente n. 22295 del 27/10/2014 e n. 12422 del 17/6/2015 è richiamato l'obbligo di rilasciare entro il termine del 7 luglio 2015 l'AIA per l'impianto di cui trattasi, le prescrizioni di Arpa Lazio saranno recepite da questa Area, in apposito atto successivo ed integrativo della AIA medesima.

Il presente provvedimento sarà notificato alla SIDER CISTERNA S.r.l., trasmesso alla Provincia di Latina, al Comune di Cisterna di Latina, alla A.S.L. di Latina, ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di latina e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione 8 ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore
Arch. Manuela Manetti

Regione Lazio

DIREZIONE DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA,
MOBILITÀ E RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 luglio 2015, n. G08363

SIDERCISTERNA s.r.l. : Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per un impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Cisterna di Latina, via Rocco del Prete, 2

OGGETTO: SIDERCISTERNA s.r.l. – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per un impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Cisterna di Latina, via Rocco del Prete, 2

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO,
URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 "Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTO il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n.22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

PREMESSO che:

- in data 11/04/2014, è entrato in vigore il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;
- l'art. 5 comma 1 lettera i-quinquies) definisce come 'installazione esistente': *ai fini dell'applicazione del Titolo III-bis alla Parte Seconda una installazione che, al 6 gennaio 2013, ha ottenuto tutte le autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio o il provvedimento positivo di compatibilità ambientale o per la quale, a tale data, sono state presentate richieste complete per tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per il suo esercizio, a condizione che essa entri in funzione entro il 6 gennaio 2014. Le installazioni esistenti si qualificano come 'non già' soggette ad AIA' se in esse non si svolgono attività già ricomprese nelle categorie di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come introdotto dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128;*
- la società SIDERCISTERNA s.r.l. (di seguito Società) avente sede legale ed operativa in Cisterna di Latina, via Rocco del Prete, 2 - P.IVA e C.F. 01651740597, gestisce un impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in forza dell'Autorizzazione 1/RS del 06/05/2011 rilasciata dal comune di Cisterna di Latina e s.m.i. e dell'autorizzazione prot. n. 97199 del 06/12/2013 e s.m.i. rilasciata dalla Provincia di Latina per il trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006;
- la Società svolge nell'impianto citato l'attività di cui alla categoria 5.3 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006;
- a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, la Provincia di Latina con nota prot. 74535 del 07/11/2014 ha trasferito a questa Area l'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. alla quale sono allegati gli elaborati progettuali, la documentazione di cui alla DGR 239/2008 e la ricevuta del versamento degli oneri istruttori di cui al DM 24 aprile 2008 e D.G.R. dell'11 dicembre 2009, n. 956 così come integrata dalla DGR 865/2014;
- l'impianto in questione è quindi ricompreso nella definizione di “installazione esistente”, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera i-quinquies), del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. come modificato dal citato D.lgs. 46/2014;
- questa Area Ciclo Integrato Rifiuti (di seguito Area) ha esperito la procedura di conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri di rito ai fini del rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al citato art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- questa Area con Determinazione G08168 del 02/07/2015 ha concluso il procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per l'impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in sito in Cisterna di Latina, via Rocco del Prete, 2 della Società;
- nelle circolari del Ministero dell'Ambiente n. 22295 del 27/10/2014 e n. 12422 del 17/6/2015 è richiamato l'obbligo di rilasciare entro il termine del 7 luglio 2015 l'AIA per l'impianto di cui trattasi;
- le prescrizioni di Arpa Lazio saranno recepite da questa Area, in apposito atto successivo ed integrativo della AIA medesima, fermo restando quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'istanza;

PRESO ATTO che la citata Circolare Min. Ambiente prot. 12422 del 17/6/2015 ribadisce che, a seguito della decadenza delle autorizzazioni vigenti il 7 luglio 2015 così come previsto dall'art. 29 comma 3 del D.lgs. 46/2014, gli impianti non già soggetti debbano essere in possesso della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06, in assenza della quale l'attività non potrà proseguire oltre la medesima data;

VISTO il D.L. 4 luglio 2015, n. 92 “Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale”;

PRESO ATTO della documentazione allegata all'istanza e integrata durante il corso della conferenza dei servizi e costituita da:

Scheda A

Scheda B

Scheda C

Scheda D

Scheda E

Relazione di riferimento

Sintesi non tecnica

RICHIAMATO che il gestore dell'impianto ha l'obbligo di osservare le condizioni tutte contenute nell'Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATO che la durata dell'autorizzazione, vista la Certificazione ISO 14001:2004 reso da ASTRAIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 lettera b) è pari ad anni 12 (dodici);

PRESO ATTO che la SIDERCISTERNA S.r.l. dovrà presentare le garanzie finanziarie a favore di questa Regione Lazio pari ad € 304.000,00, come previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 29 sexties comma 9-septies e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009. L'importo, non potrà essere ridotto a seguito di eventuale certificazione, vista l'abrogazione dell'art. 210 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ad opera dell'art. 39, comma 3 del D.lgs. 205/2010. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009. La durata della polizza è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;

RITENUTO di poter rilasciare l'atto di autorizzazione integrata ambientale in linea con quanto riportato nella Determinazione conclusiva della conferenza di servizi n. 04/06/2015 ed alle condizioni e prescrizioni rese dagli Enti competenti nel corso del procedimento in essere e riportate nell'Allegato tecnico parte integrante del presente atto

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa che integralmente si richiama:

A. di approvare gli elaborati progettuali e le allegate schede redatte dalla Società SIDERCISTERNA s.r.l. ai sensi della D.G.R. n. 288 del 16 maggio 2006 e s.m.i. ed in conformità a quanto richiesto ed integrato nel corso della Conferenza dei Servizi di cui alla Determinazione G08168 del 02/07/2015;

B. di rilasciare, ai sensi dell'art. 29-quater, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale per attività non già soggette, alla SIDERCISTERNA s.r.l. avente sede legale ed operativa in via Cisterna di Latina, via Rocco del Prete, 2 - P.IVA e C.F. 01651740597 per un impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

C. di dare atto che la durata della autorizzazione, vista la Certificazione ISO 14001:2004 reso da ASTRAIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 è pari a anni 12 (dodici) a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

D. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, di cui alla parte V del D.lgs. 152/06;
- Autorizzazione agli scarichi ai sensi degli artt. 100 e ss, parte III, del D. L.vo152/06
- Autorizzazione all'esercizio ai sensi degli artt. 208 e ss, parte IV, del D. L.vo152/06;

E. di prescrivere al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate nell'Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

F. di prescrivere alla SIDERCISTERNA srl la presentazione delle garanzie finanziarie a favore di questa Regione Lazio pari ad € 304.000,00, come previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 29 sexties comma 9-septies e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009. L'importo, non potrà essere ridotto a seguito di eventuale certificazione, vista l'abrogazione dell'art. 210 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ad opera dell'art. 39, comma 3 del D.lgs. 205/2010. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009. La durata della polizza è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;

G. di stabilire che il presente provvedimento sarà oggetto di aggiornamento non appena acquisite le prescrizioni tecniche definitive di Arpa Lazio di cui all'art. 29-quater comma 6, con la tempistica indicata dalla medesima Agenzia con nota prot. 41629 del 21/5/2015.

Il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nei piani di monitoraggio di cui ai punti precedenti, relativamente alle attività di competenza della società, costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Il presente atto è adottato ai sensi dell'art.29-sexies del Titolo IIIbis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e non esonera la società dall'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell'attività autorizzata con il presente atto.

La società è tenuta corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art.33, comma 3bis, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Giorgione 129 – 00145 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato alla SIDERCISTERNA s.r.l. e sarà trasmesso per via telematica alla Provincia di Latina, al comune di Cisterna di Latina, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Latina nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla SIDERCISTERNA s.r.l. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Allegati:

Allegato tecnico

Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti

ALLEGATO TECNICO

CONDIZIONI DA RISPETTARE NELLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E
STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Gestore:	SIDERCISTERNA srl
P.IVA e C.F.:	01651740597
Sede Legale e Operativa:	Via Appia km 56+900 – Cisterna di Latina
Sede Operativa:	Via Rocco Del Prete, 2 - Cisterna di Latina
Durata:	12 (dodici) anni
Rappresentante Legale :	Del Prete Leopoldo

1. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato nel Comune di Cisterna di Latina in Via Rocco Del Prete, 2 e rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC punto 5.3b dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006).

Il sito è distinto al catasto del Comune di Cisterna di Latina al Foglio n. 123 particelle nn. 310, 311, 312, 313, 314, 315, 319, 355, 360, 363 per una superficie totale di 45058 mq.

2. CONDIZIONI GENERALI

La Sider Cisterna srl (di seguito Società) dovrà gestire l'impianto secondo la documentazione tecnica e gestionale approvati con il atto di chiusura di Conferenza di Servizi di cui alla Determinazione n. G08168 del 02/07/2015.

3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e svolge l'attività di recupero e riciclaggio rottami ferrosi e di demolizione veicoli fuori uso.

L'impianto è posto all'interno della zona ASI in Rocco del Prete, 2 in comune di Cisterna di Latina (LT) ed è costituito da palazzina uffici, capannone di lavorazione, edificio servizi sala controllo e spogliatoio, locali tecnici e tettoie di servizio, impianto di presso-cesoatura, impianto di frantumazione dei rottami ferrosi.

Al fine di assicurare un efficace controllo di accettazione dei rifiuti in ingresso, l'area dell'impianto è recintata e l'accesso dei mezzi che conferiscono i rifiuti avviene tramite cancello presidiato da personale addetto ed è possibile ed ammesso solo durante l'orario di apertura dell'impianto. La verifica del carico avviene all'arrivo del mezzo di conferimento dei rifiuti presso l'impianto da parte del personale addetto all'area accettazione, il quale, prima di autorizzarne l'accesso alla zona di scarico procede ad una prima ispezione visiva del carico al fine di verificare la compatibilità dei rifiuti con quelli autorizzati ad essere trattati presso l'impianto e di accertare l'assenza di materiali non ammessi al conferimento. Verifica, inoltre, la conformità del carico con i corrispondenti formulari di trasporto. A seguito del controllo con esito positivo, il carico corrispondente è così considerato come "accettato" (cioè compatibile con il sito) e possono essere avviate le successive fasi di pesatura e registrazione; in caso di esito negativo del primo controllo, il carico non è accettato e viene respinto: in questo caso il mezzo manovra sul piazzale di ingresso ed esce dall'impianto, senza avvicinarsi all'area di scarico e senza che il carico venga assoggettato alle successive procedure di registrazione; la verifica della documentazione inerente la caratterizzazione del rifiuto da parte del produttore viene richiesta al primo conferimento, annualmente ed in caso di modifiche sostanziali del processo

Codice CER	Descrizione	Quantità (tonn/anno)	Operazione di gestione
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	100	R12-R13
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi		
15.01.06	Imballaggi in materiali misti		
20.01.01	Carta e cartone		
17.02.02	Vetro	100	R13
16.01.20	Vetro		
16.01.04*	Veicoli fuori uso	5.000	R4-R12-R13
10.02.99	Rifiuti non specificati altrimenti	56.000	R4-R12-R13
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi		
12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti		
15.01.04	Imballaggi metallici		
16.01.17	Metalli ferrosi		
17.04.05	Ferro e acciaio		
19.01.18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17		
19.01.02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
19.10.01	Rifiuti di ferro e acciaio		
19.12.02	Metalli ferrosi		
20.03.07	Rifiuti ingombranti (limitatamente ai macchinari e apparecchiature deteriorati ed obsoleti)		
20.01.40	Metallo		
16.01.06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
11.05.01	Zinco solido	5.200	R4-R12-R13
11.05.99	Rifiuti non specificati altrimenti		
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
17.04.01	Rame, bronzo, ottone		
17.04.02	Alluminio		
17.04.03	Piombo		
17.04.04	Zinco		
17.04.06	Stagno		
17.04.07	Metalli misti		
19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi		
19.12.03	Metalli non ferrosi		

16.01.16	Serbatoio per gas liquido	3.000	R4-R12-R13
16.01.18	Metalli non ferrosi		
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti		
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10		
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	2.500	R4-R12-R13
16.02.16	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16.02.15		
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35	100	R13
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
15.01.02	Imballaggi di plastica		
17.02.03	Plastica		
19.12.04	Plastica e gomma		
20.01.39	Plastica		
15.01.03	Imballaggi in legno	200	R13
17.02.01	Legno		
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06		
16.01.03	Pneumatici fuori uso	300	R12-R13
16.01.12	Pastiglie per freno diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11	10	R13-D15
16.01.19	Plastica	100	R12-R13
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	100	R13-D15
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, reno ecc (tranne 16.08.07)	100	R13-D15
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	70	R13- D15
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03 (prodotto dal nostro stabilimento)	100	R13- D15

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): **72.880**
di cui pericolosi (ton): **5.000**
di cui non pericolosi (ton): **67.880**

Operazione	Rifiuti Pericolosi ton	Rifiuti Non Pericolosi ton	TOTALE tonnellate
R13	300	12.000	12.300
D15	0	0	0
TOTALE	300	12.000	12.300

6. CAPACITÀ DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire all'interno degli spazi riportati nell'Elaborato Grafico denominato Planimetria B22 impianto che costituisce parte integrante al presente allegato.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo che la Società è autorizzata a gestire presso l'impianto è pari a:

Operazione	Rifiuti Pericolosi (ton)	Rifiuti Non Pericolosi (ton)	TOTALE (ton)
R13	300	240	540

7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Presso l'impianto sono autorizzati n. 01 punti di emissione rappresentati nella Planimetria B21 allegata al presente atto. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla precedente parere della Provincia di Latina espresso con nota prot. n. 74050 del 29/19/2012 con l'obbligo da parte della Società di rispettarne le prescrivi ivi contenute.

8. SCARICHI IDRICI

L'attività produttiva, è autorizzata allo scarico di acque domestiche e di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.lgs 152/06 rilasciata dal Provincia di Latina, protocollo n. 72159 del 22/10/2011.

Presso l'impianto quindi sono autorizzati n. 01 punti di scarico rappresentati nella Planimetria B20 allegata al presente atto. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Tabella 3a dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006.

9. MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Al fine di fronteggiare condizioni diverse da quelle di normale esercizio, la Società dovrà:

1. tenere presso i siti di stoccaggio prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
2. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
3. dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento, all'ARPA Lazio, e all'Autorità competente.
4. mantenere in perfetta efficienza il sistema antincendio presente nell'impianto nonché osservare quanto osservato e prescritto dai rilievi dei Vigili del fuoco.

10. GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO

Al termine della validità della presente autorizzazione, in assenza di riesame, ovvero sei mesi prima della cessazione delle attività d'impianto, la Società dovrà ripristinare ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

In ogni caso la Società dovrà provvedere:

- a lasciare il sito in sicurezza;
- a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
- a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi;

Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, trasmettere all'Autorità competente, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale ed all'ARPA Lazio di Roma, il cronoprogramma di dismissione dettagliato nelle varie fasi di lavorazione con l'indicazione di tutti gli interventi previsti; L'esecuzione di tale programma è vincolato all'emissione di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità competente che provvederà, inoltre, a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale previa presentazione del certificato di collaudo da parte di tecnico incaricato dalla medesima Società, al fine della verifica della corretta esecuzione.

Allegati

- Planimetria Impianto B20
- Planimetria Impianto B21
- Planimetria Impianto B22

REGIONE LAZIO

PROVINCIA DI LATINA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

COMMITTENTE :



SIDER CISTERNA S.r.l.

Via Appia, km 56,900 - 04012 CISTERNA DI LATINA
tel 069696638 fax 069697990 e-mail info@sidercisterna.it

D.Lgs. 152/06 - TITOLO III BIS

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.)

LOCALITA' : Cisterna di Latina - via Rocco Del Prete

PROGETTO N. :
05SD0415

ELABORATO N. :
E4

SCALA:

PARTE D'OPERA:

Piano di monitoraggio e controllo

PROGETTAZIONE:



Studio di Ingegneria Ambiente e Sicurezza
Ing. Maurizio Iannella



c.f.: NNLMRZ 65D29 B354Y via Don. Morosini, 9 - Latina
tel/fax 0773474869 email maurizio.iannella@libero.it

COMMITTENTE:



SIDER CISTERNA S.r.l.

c.f.: 01651740597 via Appia km 56.700 Cisterna di Latina
tel 069696638 fax 069697990 email info@sidercisterna.it

REV.	DATA	MODIFICHE	REDAT.	CONTR.	VERIF.	APPROV.
01						

PROPRIETA' RISERVATA - Questo disegno è di proprietà esclusiva dello Studio di Ingegneria Ambientale e Sicurezza dell'ing. Maurizio Iannella
E' pertanto vietata la riproduzione o comunque la cessione ad altri, senza specifica autorizzazione

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO

Dati identificativi dell'impianto

Impianto	SIDER CISTERNA S.r.l
Localizzazione	Provincia di Latina Cisterna Via Appia km 56, 900

Caratteristiche dell'impianto

L'impianto di frantumazione dei rottami ferrosi della Sider Cisterna S.r.l. per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014, a parziale modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/2006, entra a far parte delle attività, di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto "5.3b): *"Impianti per il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:*

- 1) *trattamento biologico;*
- 2) *pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;*
- 3) *trattamento di scorie e ceneri;*
- 4) *trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.*

Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno.", soggette dunque all'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale."

QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

		MISURE
C O M P A R T I	CONSUMI	Materie prime e ausiliarie, Risorse idriche, Energia elettrica/termica Combustibili
	EMISSIONI IN ARIA	Misure periodiche Sistemi di trattamento fumi Emissioni diffuse e fuggitive
	EMISSIONI IN ACQUA	Misure periodiche Sistemi di depurazione
	EMISSIONI SONORE	Misure periodiche
	RADIAZIONI	Controllo radiometrico
	EMISSIONI ECCEZIONALI	
	ACQUE SOTTERRANEE	Piezometri Misure piezometriche qualitative e quantitative
	SUOLO	Aree di stoccaggio
	RIFIUTI	Misure periodiche rifiuti in ingresso e in uscita
	GESTIONE IMPIANTO	Parametri di processo Indicatori di performance Controllo e manutenzione Controlli sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria Controlli sui punti critici Punti critici degli impianti e dei processi produttivi Interventi di manutenzione sui punti critici

QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime e ausiliarie	alla ricezione	annuale	triennale		triennale
Risorse idriche	trimestrale	annuale	triennale		triennale
Energia elettrica e termica	mensile	annuale	triennale		triennale
Combustibili	giornaliera/alla ricezione	annuale	triennale		triennale
Emissione in aria					
Misure periodiche	annuale	annuale	annuale	triennale	triennale
Misure continue	n.a.	n.a.			
Sistemi di trattamento fumi	mensile	annuale	annuale		annuale
Emissioni diffuse e fuggitive	Annuale	annuale			triennale
Emissione in acqua					
Misure periodiche	trimestrale/annuale	annuale	annuale		
Misure continue	n.a.	n.a.			
Sistemi di depurazione	settimanale	annuale	annuale	annuale	triennale
Emissioni eccezionali					
Evento	Al momento dell'evento	Entro 24 ore	annuale	-	annuale
Evento	Al momento dell'evento	Entro 1 ore	annuale	-	annuale
Emissione Sonore					
Misure periodiche	triennale o ad ogni modifica significativa	triennale	triennale		triennale
Radiazioni					
Controllo radiometrico	settimanale	annuale	annuale		Annuale
Acque sotterranee					
Piezometri	Annuale	annuale	Annuale		triennale
Misure piezometriche qualitative	Annuale	Annuale	Annuale		triennale
Misure piezometriche quantitative					
Suolo					
Aree di stoccaggio	trimestrale	annuale	annuale		annuale
Rifiuti					
Misure periodiche in ingresso	ogni conferimento	annuale	annuale		annuale
Misure periodiche in uscita	alla spedizione	annuale	annuale		annuale
Gestione impianto					
Controlli sui macchinari	Giornaliero	annuale	annuale		annuale
Interventi di manutenzione ordinaria	Secondo manuale	annuale	annuale		annuale
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	giornaliero	annuale	annuale		annuale
Interventi di manutenzione sui punti critici	Secondo manuale	annuale	Annuale		annuale

PROPOSTA PARAMETRI DA MONITORARE

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

TABELLA: CI

Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Gestore			ARPA LAZIO	
							Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note	
ACIDO CLORIDRICO	7647-01-0	Depuratore	15	l/anno	fusti a volume noto	alla ricezione	cartaceo	annuale	triennale	Controllo Reporting	
AGIP OSO (ISO 46)	101316-72-7	Deposito		l/anno	fusti a volume noto	alla ricezione	cartaceo	annuale	triennale	Controllo Reporting	
AGIP OSO (ISO 68)	101316-72-7	Deposito		l/anno	fusti a volume noto	alla ricezione	cartaceo	annuale	triennale	Controllo Reporting	
ENI i-Sigma performance E7 15W-40	-	Deposito		l/anno	fusti a volume noto	alla ricezione	cartaceo	annuale	triennale	Controllo Reporting	
AdBlue	-	Deposito		l/anno	fusti a volume noto	alla ricezione	cartaceo	annuale	triennale	Controllo Reporting	
OSSIGENO COMPRESSO In	007782-44-7	Deposito		l/anno	bombole a volume noto	alla ricezione	cartaceo	annuale	triennale	Controllo Reporting	
Bombole Gas Propano	-	Deposito		l/anno	bombole a volume noto	alla ricezione	cartaceo	annuale	triennale	Controllo Reporting	
URANIA LD7	68649-42-3	Deposito		l/anno	fusti a volume noto	alla ricezione	cartaceo	annuale	triennale	Controllo Reporting	
URANIA TURBO 1332	68649-42-3	Deposito		l/anno	fusti a volume noto	alla ricezione	cartaceo	annuale	triennale	Controllo Reporting	
MIROSINT F.F. BLU RAL 5010 ZN -- T6348		Deposito		l/anno	fusti a volume noto	alla ricezione	cartaceo	annuale	triennale	Controllo Reporting	
Calce idrata - Ca(OH) ₂	1305-62-0	Depuratore	15	l/anno	pesa	alla ricezione	cartaceo	annuale	triennale	Controllo Reporting	
Eni SP GR (NLGI 00)	N/A	Deposito		l/anno	fusti a volume noto	alla ricezione	cartaceo	annuale	triennale	Controllo Reporting	

CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA: C2							ARPA LAZIO		
Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Gestore			Reporting	note
					Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Frequenza		
POZZO P1	Contatore	Igienico Sanitario-Irriguo-Processo	m ³	Letture	Trimestrale	Informatizzato	annuale	triennale	Controllo Reporting

CONSUMO ENERGIA

TABELLA: C3

Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo	Quantità MW/h/a	Metodo misura	Gestore			ARPA LAZIO	
						Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Energia importata da rete esterna	Elettrica	Contatore	Servizi generali e produzione	MW/h/a	Letture	mensile	Cartaceo/informatizzato	annuale	annuale	Controllo reporting

CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA: C4

Tipologia	Punto Misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di Utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Gestore			ARPA LAZIO	
						Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
gasolio *	pesa a ponte	serbatoio carburante	Movimentazione materiali/rifiuti, pala meccanica muliciti	litri/anno	approvvigionamento a volume noto	Alla Ricezione	Cartaceo/informatizzato	Annuale		

EMISSIONI IN ARIA

EMISSIONI IN ARIA IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE ROTTAMI FERROSI

TABELLA: 5 - 6						Gestore		ARPA LAZIO	
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
E1-E2	Polveri totali	Misura	mg/Nmc	UNICHIM 402-494	Annuale	Report analitico Cartaceo	Annuale	Annuale	Controllo analitico e Reporting ispezione programmata

SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

TABELLA: C6				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
E1-E2	Ciclone + AU	Ciclone + AU		annuale	Cartaceo	Annuale	Triennale	Controllo reporting

EMISSIONI DIFFUSE

TABELLA: C7				Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note	

EMISSIONI FUGGITIVE

TABELLA: C8				Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note	

non determinabili

EMISSIONI IN ACQUA

Punto emissione	Tipologia di scarico	Recettore
SFI	Miscela reflue domestiche + meteoriche	Fosso Perazzo
MLI/SFI,	scarichi idrici parziali: Piazzali e strade (acque di seconda pioggia)	
MNI/SFI,	scarichi idrici parziali: coperture	

(*) le acque reflue domestiche verranno avviate allo smaltimento sul suolo in attuazione del Piano di Tutela delle acque e dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Roma.

TABELLA C9		Gestore			ARPA LAZIO			
Punto emissione	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
MNI				annuale	Registrazione cartacea	annuale		

TABELLA C9		Gestore			ARPA LAZIO			
Punto emissione	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
MLI	pH	1030	2060 pH	trimestrale (se piove)	Registrazione cartacea	Annuale	trimestrale	Controllo analitico e Reporting ispezione programmata
	Colore	1030	2020					
	Odore	1030	2050					
	BOD ₅ (O ₂)	1030	5120 BOD					
	COD	1030	5130 COD					
	Idrocarburi	1030	5160 B2					
	Alluminio	1030	3050 B					
	Cloruri	1030						
	Piombo	1030						
	Rame	1030	2090					
	Azoto Ammoniacale	1030	4030					
	Azoto Nitrico	1030	4040					
	Azoto Nitroso	1030	4050					
	Fosforo	1030	4060					
	Grassi e olii animali e vegetali	1030	5160 /AI					
	Tensioattivi totali	1030	Dr.LANGECadas					
	Solidi sospesi totali	1030	30S					
Solfati SO ₄	1030	Dr.LANGECadas						
Alluminio	1030	30S						
Cromo totale	1030	3050 MET B						
Ferro	1030	3150 MET B						
Manganesi	1030	3160 MET B						
Nichel	1030	3190 MET B						
			3220 MET B					
				Trimestrale	Registrazione cartacea	annuale	trimestrale	Controllo reporting

	Zinco	1030	3320 MET A	
	Mercurio	1030	3200 MET A	

SISTEMI DI DEPURAZIONE

TABELLA C10				Gestore			ARPA LAZIO		
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo *	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
ADI	Trattamento biologico	Dissabbiatore e disoleatore	no	si	settimanale	Registrazione cartacea e/o informatizzato	annuale		Controllo reporting
MII/SI	depuratore chimico fisico	disoleatore, Coagulazione I, Flocculazione I, Sedimentazione I, Filtrazione	si	si	settimanale	Registrazione cartacea e/o informatizzato	annuale	triennale	Controllo reporting

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI

TABELLA C11				Gestore			ARPA LAZIO	
Tipo di evento	Fase di lavorazione	inizio Data, ora	Fine Data, ora	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
Al momento dell'evento								
							Annuale	Controllo reporting

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI

TABELLA C12				Gestore			ARPA LAZIO		
Condizione anomala di funzionamento	Parametro / inquinante	Concentrazione mg/mc	inizio Data, ora	fine Data, ora	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	Note
Al momento dell'evento									
							Raccomandata	Annuale	Controllo reporting

EMISSIONI SONORE

TABELLA C13		Gestore	ARPA LAZIO

ACQUE SOTTERRANEE

TABELLA 18 - 19				Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Parametro	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Note	
P1- P2-P3 (*)	1	µg/l	EPA 6020A	Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
	2	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
	3	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
	4	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
	5	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
	6	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
	7	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
	8	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
	9	µg/l		APAT CNR 3150 B2	Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	10	µg/l		EPA 6020A	Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	11	µg/l			Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	12	µg/l			Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	13	µg/l			Semestrale	Report analitico cartaceo	Report analitico	Annuale

POLICICLI AROMATICI										
29	BENZO (A) ANTARCENE	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
30	BENZO (A) PIRENE	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
31	BENZO (B) FLORANTENE	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
32	BENZO (K) FLORANTENE	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
33	BENZO (G,H,I) PERILENE	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
34	CRISENE	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
35	DIBENZO (A,H) ANTRACENE	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
36	INDENO (1,2,3-C,D) PIRENE	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
37	PIRENE	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
38	SOMMATORIA(31,32,33,36)	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
EPA 3510+ EPA3630+ EPA 8270D										
ALFATICI CLORURATI CANCEROGENI										
39	CLOROMETANO	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
40	TRICLOROMETANO	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
41	CLORURO DI VINILE	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
42	1,2-DICLOROETANO	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
43	1,1-DICLOROETILENE	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
44	TRICLOROETILENE	µg/l				Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	
EPA 5030+ EPA 8260C										

								cartaceo		Ispezione programmata
45	ASACLOROBUTADIENE	µg/l			Semestrale		Report analitico cartaceo	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
46	SOMMATORIA ORGANOALGENATI	µg/l			Semestrale		Report analitico cartaceo	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
47	SOMMATORIA ORGANOALOGENATI	µg/l			Semestrale		Report analitico cartaceo	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
ALFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI										
48	1,1-DICLOROETANO	µg/l			Semestrale		Report analitico cartaceo	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
49	1,2-DICLOROETILENE	µg/l			Semestrale		Report analitico cartaceo	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
50	1,2-DICLOROPROPANO	µg/l			Semestrale		Report analitico cartaceo	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
51	1,2,2-TRICLOROETANO	µg/l			Semestrale		Report analitico cartaceo	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
52	1,2,3-TRICLOROPROPANO	µg/l			Semestrale	EPA 5030+ EPA 8260C	Report analitico cartaceo	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
53	1,1,2,2-TETRACLOROETANO	µg/l			Semestrale		Report analitico cartaceo	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
ALFATICI ALOGENATI CANCEROGENI										
54	TRIBROMOMETANO	µg/l			Semestrale		Report analitico cartaceo	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
55	1,2-DIBROMOMETANO	µg/l			Semestrale		Report analitico cartaceo	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
56	DIBROMOCLOROMETANO	µg/l			Semestrale	EPA 5030+ EPA 8260C	Report analitico cartaceo	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
57	BROMODICLOROMETANO	µg/l			Semestrale		Report analitico cartaceo	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
NITROBENZENI										
58	NITROBENZENE	µg/l			Semestrale	EPA 3510C+ EPA 3620+	Report analitico cartaceo	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

			EPA 8270D		cartaceo	Ispezione programmata
59	1,2-DINITROBENZENE	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Controllo analitico e reporting
60	1,3-DINITROBENZENE	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Ispezione programmata
61	CLORONITROBENZENI (ognuno)	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Controllo analitico e reporting
	CLOROBENZENI					Ispezione programmata
62	MONOCLOROBENZENE	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Controllo analitico e reporting
63	1,2-DICLOROBENZENE	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Ispezione programmata
64	1,4-DICLOROBENZENE	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Controllo analitico e reporting
65	1,2,4-TRICLOROBENZENE	µg/l	EPA 5030+ EPA 8260C	Semestrale	Report analitico cartaceo	Ispezione programmata
66	1,2,4,5-TETRALOROBENZENE	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Controllo analitico e reporting
67	PENTACLOROBENZENE	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Ispezione programmata
68	ESACLOROBENZENE	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Controllo analitico e reporting
	FENOLI E CLOROFENOLI					Ispezione programmata
69	2-CLOROFENOLO	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Controllo analitico e reporting
70	2,4-DICLOROFENOLO	µg/l	EPA 3510C+ EPA 3620+	Semestrale	Report analitico cartaceo	Ispezione programmata
71	2,4,6-TRICLOROFENOLO	µg/l	EPA 8270D	Semestrale	Report analitico cartaceo	Controllo analitico e reporting
72	PENTACLOROFENOLO	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Ispezione programmata
	AMMINE AROMATICHE					Controllo analitico e reporting
73	ANILINA	µg/l	EPA 3510C+ EPA 3620+	Semestrale	Report analitico cartaceo	Ispezione programmata

			EPA 8270D	Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Ispezione programmata
74	DIFENILAMINA	µg/l			Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
75	P-TOLUIDINA	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
FITOFARMACI							
76	ALACLOR	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
77	ALDRIN	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
78	ATRAZINA	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
79	ALFA-ESACLORESANO	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
80	BETA-ESACLORESANO	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
81	GAMMA-ESACLORESANO (LINDANO)	µg/l	EPA 3510C+ EPA 3620++ EPA 8270D	Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
82	CLORDANO	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
83	DDT, DDT, DDE	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
84	DIELDRIN	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
85	ENDRIN	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
86	SOMMATORIA FITOFARMACI	µg/l		Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
DIOSSINE E FURANI							
87	SOMMATORIA PCDD, PCDF	µg/l	EPA 8290A	Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

(CONVERSIONE TEF)									
ALTRE SOSTANZE									
88	PCB	µg/l	IRSA CNR Q64	Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata		
89	ACRILAMIDE	µg/l	EPA 8032A	Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata		
90	IDROCARBURI TOTALI (ESPRESSI COME N-ESANO)	µg/l	APAT IRSA/CNR 5160	Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata		
91	ACIDO PARA-FALICO	µg/l	EPA 3510C+ EPA 3620+ EPA 8270D	Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata		
92	AMLIANTO (FIBRE A > 10 MM)	µg/l	M.P.I	Semestrale	Report analitico cartaceo	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata		

(*) i pozzi spia sono da realizzare.

PIEZOMETRI

TABELLA C16							Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Posizione piezometro	Coordinate UTM (N/E)	Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del piezometro (m)	Profondità dei filtri (m)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note	
P 1			11.5	35	30	Annuale	Informatizzato	Annuale	Annuale		
P 2			11.5	35	30	Annuale	Informatizzato	Annuale	Annuale		
P 3			11.5	35	30	Annuale	Informatizzato	Annuale	Annuale		

* Pozzi non ancora realizzati, le caratteristiche sono state stimate sulla base degli altri piezometri.

MISURE PIEZOMETRICHE QUANTITATIVE

TABELLA C17					Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Posizione piezometro	Misure quantitative	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
P 1					mensile	Annuale	annuale		
P 2					mensile	Annuale	annuale		
P 3					mensile	Annuale	annuale		

MISURE PIEZOMETRICHE QUALITATIVE

TABELLA C18				Gestore			ARPA LAZIO		
Piezometro	Posizione piezometro	Misure qualitative	Parametri	Metodi	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Note
P 1					trimestrale	Informatizzato	annuale		
P 2					trimestrale	Informatizzato	annuale		
P 3					trimestrale	Informatizzato	annuale		

SUOLO - AREE DI STOCCAGGIO

Struttura contenim. (codifica e descrizione contenuto)	Gestore						ARPA LAZIO		
	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Prova di pressione	trimestrale	trimestrale	cartaceo	visivo	trimestrale	cartaceo	visivo	settimanale	cartaceo

RIFIUTI PRODOTTI

Rifiuti	MONITORAGGI				Gestore			ARPA LAZIO	
	Tipo	Controlli	destinazione	Frequenza	Note	Frequenza	Note		
200301	rifiuto urbano	Analisi laboratorio esterno	Smaltimento in discarica	annuale		annuale		Controllo reporting	
130205	oli esausti	Analisi laboratorio esterno	Impianti di recupero	annuale		annuale		Controllo reporting	
191201	Carta e cartone		Impianti di recupero	annuale		annuale		Controllo reporting	
191202	Metalli ferrosi		Impianti di recupero	annuale		annuale		Controllo reporting	
191203	materiali non ferrosi		Impianti di recupero	annuale		annuale		Controllo reporting	
191204	Plastica e gomma		Impianti di recupero	annuale		annuale		Controllo reporting	
191207	legno		Impianti di recupero	annuale		annuale		Controllo reporting	
160605	batterie		Impianti di recupero	annuale		annuale		Controllo reporting	
160107	filtri dell'olio	analisi laboratorio esterno	Impianti di recupero	annuale		annuale		Controllo reporting	
190812	fanghi prodotti dal trattamento acque reflue industriali		Smaltimento in discarica (D1)	annuale		annuale		Controllo reporting	
191210	CDR	analisi laboratorio esterno	Impianti di recupero	annuale		annuale		Controllo reporting	
191212	sovralli, non recuperabili		Smaltimento in discarica, D1	annuale		annuale		Controllo reporting	

190810	miscelate di oli e grassi	analisi laboratorio esterno	Impianti di recupero/smaltimento	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
190503	Compost fuori specifica		Smaltimento in discarica, DJ	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

RIFIUTI IN INGRESSO

MONITORAGGI				ARPA LAZIO		
Rifiuto Cer	Operazione Di Recupero Smaltimento	U.M.	Modalità Di Gestione	Frequenza	Note	
Rifiuti non pericolosi	R12, R13, R3,R4, recupero	recupero	in corrispondenza del conferimento	Alla ricezione	annuale	Controllo reporting

GESTIONE DELL'IMPIANTO

CONTROLLI SUI MACCHINARI				Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase (4)	Modalità (1)	Perdite		Frequenza	Note	
					Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)			
Autogru	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	olio	cartaceo	annuale	Controllo reporting	
Autogru	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	olio	cartaceo	annuale	Controllo reporting	
Autogru	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	olio	cartaceo	annuale	Controllo reporting	
Autogru	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	olio	cartaceo	annuale	Controllo reporting	
Carrello elevatore a gasolio	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	olio	cartaceo	annuale	Controllo reporting	
Escavatore cingolato	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	olio	cartaceo	annuale	Controllo reporting	
Cesola	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	olio	cartaceo	annuale	Controllo reporting	
Cesola	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	olio	cartaceo	annuale	Controllo reporting	
Mulino	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	olio	cartaceo	annuale	Controllo reporting	
Pesa	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	annuale	a regime	Automatico/visivo			annuale	Controllo reporting	

Rilevatore radioattività	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo		informatico	annuale	Controllo reporting
Pistola per analisi del ferro	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo		informatico	annuale	Controllo reporting
Pressa	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo		informatico	annuale	Controllo reporting
Pressa	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo		informatico	annuale	Controllo reporting
Pressa cesoia	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Saldatrice	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	prodotto	informatico	annuale	Controllo reporting
Bascula 5 (pesa ad orologio)	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Autogru	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Carroponete 1	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Carroponete 2	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Bascula 1	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	Annuale	a regime	Automatico/visivo		informatico	annuale	Controllo reporting
Bascula 2	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	annuale	a regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Depuratore biologico	Secondo quanto previsto dal manuale	settimanale	a regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting

	del fabbricante e dalla normativa vigente		a regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Depuratore chimico-fisico	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	settimanale	a regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Gruppo elettrogeno 150 kVA	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante e dalla normativa vigente	giornaliera	a regime	Automatico/visivo	prodotto	informatico	annuale	Controllo reporting

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Macchina (3)	Gestore			ARPA LAZIO	
	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
Carroponte con benna a polipo	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico/cartaceo	annuale	Controllo reporting
Trituratore primario	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Nastro trasportatore	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Separatore elettromagnetico	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Trasportatore a catena	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Separatore Aerulico	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Trituratore secondario	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Rampa gas motore	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Modulo Di Produzione	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Sistema rampa GAS	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
scambiatore raffreddamento olio;	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
scambiatore raffreddamento motore;	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
scambiatore di calore intercooler	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Trasformatore innalatore di tensione	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Sistema di ventilazione	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Pompa dosatrice	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Vaglio a tamburo	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting

Aspiratore	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Coclea per estrazione polveri	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Sistema di scarico	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Sistema di grigliatura miscelatori	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
elettrosolfianti	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
elettropompe	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Pompe dosatrici reagenti	Secondo quanto previsto dal manuale del fabbricante	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting

PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI

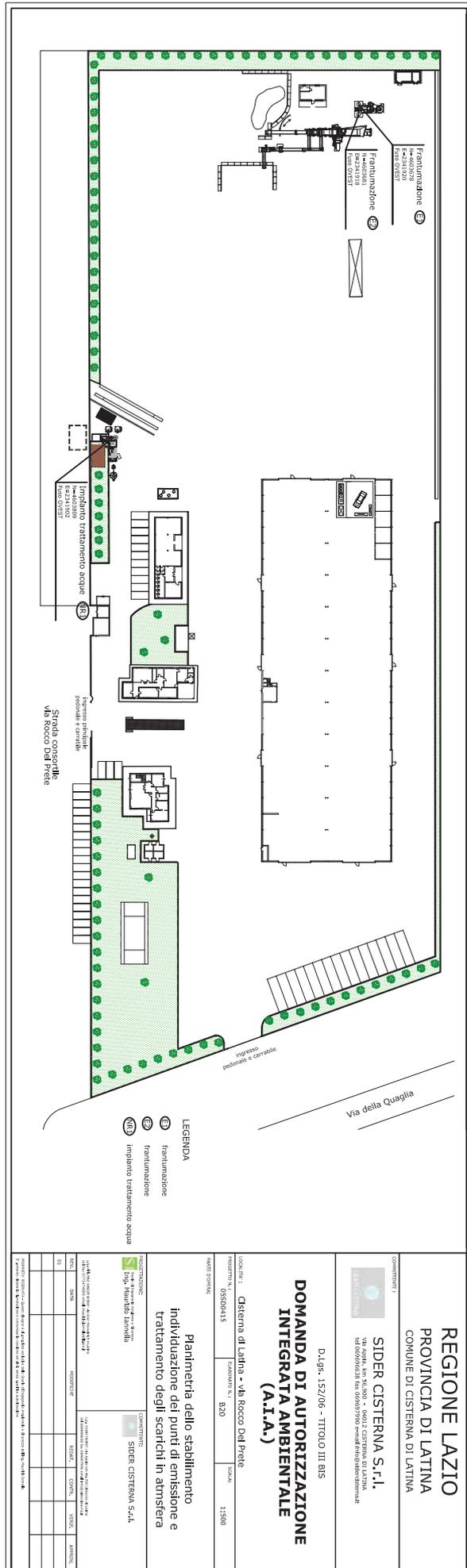
Macchina (3)	Gestore						ARPA LAZIO	
	Parametri			Perdite			Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase (4)	Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)		
Carroponte con benna a polipo	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Trituratore primario	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Nastro trasportatore	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Separatore elettromagnetico	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Trasportatore a catena	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Separatore Aeraulico	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Trituratore secondario	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	gas	informatico	annuale	Controllo reporting
Rampa gas motore	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Modulo Di Produzione	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	gas	informatico	annuale	Controllo reporting
Sistema rampa GAS	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio/refrigerante	informatico	annuale	Controllo reporting
scambiatore raffreddamento olio;	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	Olio/refrigerante	informatico	annuale	Controllo reporting
scambiatore raffreddamento motore;	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	Olio/refrigerante	informatico	annuale	Controllo reporting
scambiatore di calore intercvioler	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	Olio/refrigerante	informatico	annuale	Controllo reporting
Trasformatore innastatore di tensione	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo		informatico	annuale	Controllo reporting
Sistema di ventilazione	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Pompa dosatrice	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	prodotto	informatico	annuale	Controllo reporting

Vaglio a tamburo	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Aspiratore	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Coclea per estrazione polveri	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Sistema di scarico	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Sistema di grigliatura miscelatori	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
elettrosoffianti	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
elettropompe	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	olio	informatico	annuale	Controllo reporting
Pompe dosatrici reagenti	Secondo manuale	giornaliera	A regime	Automatico/visivo	prodotto	informatico	annuale	Controllo reporting

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI

		Gestore			ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note	
Carropono con benna a polipo	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	
Trituratore primario	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	
Nastro trasportatore	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	
Separatore elettronico	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	
Trasportatore a catena	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	
Separatore Aerulico	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	
Trituratore secondario	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	
Rampa gas motore	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	
Modulo Di Produzione	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	
Sistema rampa GAS	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	
scambiatore raffreddamento olio;	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	
scambiatore di calore intercooler	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	
Trasformatore innalzatore di tensione	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	
Sistema di ventilazione	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	
Pompa dosatrice	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	
Vaglio a tamburo	Secondo manuale	Secondo manuale	informativo	annuale	Controllo reporting	

Aspiratore	Secondo manuale	Secondo manuale	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Coclea per estrazione polveri	Secondo manuale	Secondo manuale	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Sistema di scarico	Secondo manuale	Secondo manuale	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Sistema di grigliatura miscelatori	Secondo manuale	Secondo manuale	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
elettrosoffianti	Secondo manuale	Secondo manuale	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
elettropompe	Secondo manuale	Secondo manuale	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting
Pompe dosatrici reagenti	Secondo manuale	Secondo manuale	Secondo manuale	informatico	annuale	Controllo reporting



REGIONE LAZIO
PROVINCIA DI LATINA
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

SIDER CISTERNA S.R.L.
 Sedi e stabilimento in CISTERNA DI LATINA (LT) - Via Rocco Dal Prete, 820
 tel. 0773/900001 - fax 0773/900002 - e-mail: sider@sidercisterna.it

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.)

D.Lgs. 152/06 - TITOLO III BIS

Comune di Latina - Via Rocco Dal Prete

Protocollo n. 035504/15 Trattamenti n. 820 Scala 1:500

ANTE PROGETTO

Planimetria dello stabilimento individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera

PROIEZIONE
 UTM - Zona 18N
 Sfera: WGS 84
 Datum: IGM 56

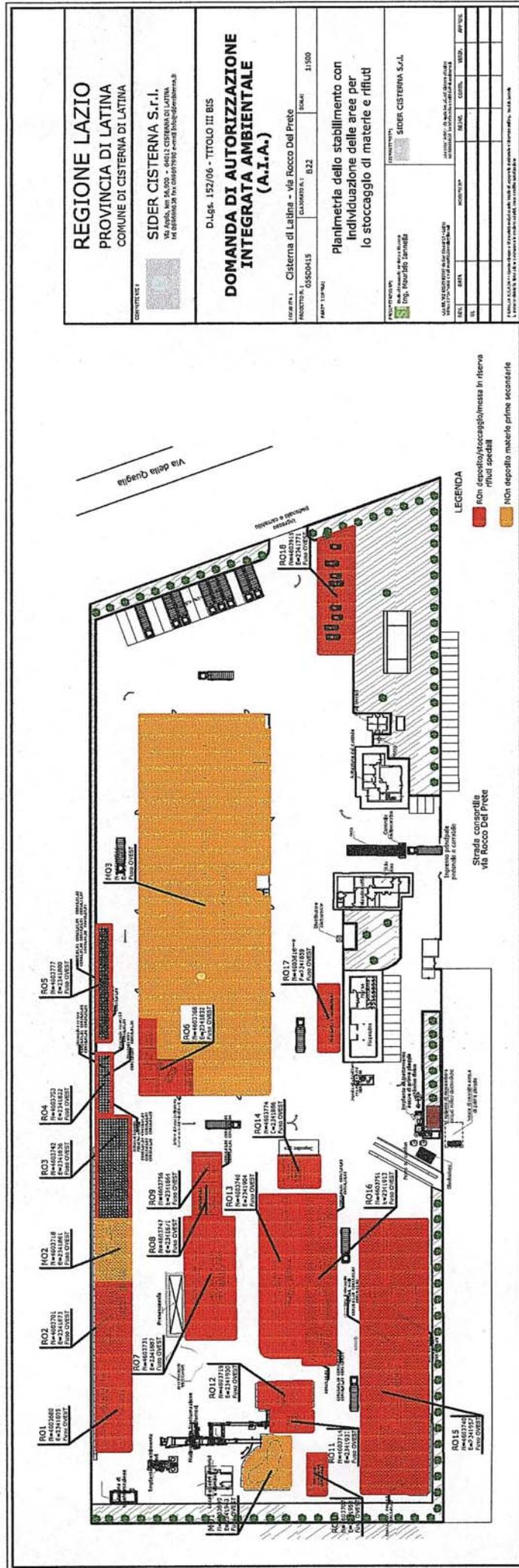
COORDINATE

PROIEZIONE	COORDINATE	PROIEZIONE	COORDINATE
N	511000	E	125000
S	511000	E	125000
...

PROIEZIONE
 UTM - Zona 18N
 Sfera: WGS 84
 Datum: IGM 56

COORDINATE

PROIEZIONE	COORDINATE	PROIEZIONE	COORDINATE
N	511000	E	125000
S	511000	E	125000
...



Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE
ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 novembre 2024, n. G15136

SIDER CISTERNA s.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale n. Determinazione n. G08363 del 07/07/2015 e s.m.i. per l'Impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Cisterna di Latina, via Rocco del Prete, 2 - Provvedimento di Diffida ai sensi dell'art. 29 decies comma 9 lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

OGGETTO: SIDER CISTERNA s.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale n. Determinazione n. G08363 del 07/07/2015 e s.m.i. per l’Impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Cisterna di Latina, via Rocco del Prete, 2 - Provvedimento di Diffida ai sensi dell’art. 29 decies comma 9 lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

su proposta del Dirigente dell’Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTI, in particolare:

- l’articolo 9 del citato r.r. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall’adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all’articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni;
- l’articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale “L’operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (...)”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 8 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi” al dott. Vito Consoli;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all’incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

VISTE le Direttive del Direttore generale prot. 1414222 del 05 dicembre 2023 e prot. 132306 del 30 gennaio 2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s. m. i;

VISTA la nota del Direttore generale prot. 171148 del 06 febbraio 2024 avente ad oggetto: "Prime indicazioni operative per l'attuazione delle direttive I e II prot. n. 1414222 del 05/12/2023 e prot. n. 132306 del 30/01/2024, relative alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01323 del 09 febbraio 2024 con la quale è stato assegnato, nelle more della definizione dell'assetto organizzativo della Direzione regionale, il personale delle strutture organizzative a rilevanza dirigenziale e delle strutture organizzative non a rilevanza dirigenziale in staff, per le quali la Direttiva del Direttore generale ha previsto il transito, alla Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi", a decorrere dal 1° febbraio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01863 del 22 febbraio 2024 avente ad oggetto: Organizzazione della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02261 del 29 febbraio 2024 con cui è stato modificato l'Atto di Organizzazione n. G01863 del 22 febbraio 2024, prorogando l'attuale decorrenza del nuovo assetto organizzativo della Direzione al 1° maggio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04875 del 24 aprile 2024, come rettificato con Atto di Organizzazione n. G05871 del 20/05/2024, di Assegnazione del personale alle strutture della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni:

di fonte comunitaria:

- Direttiva (CE) 1999/31 (Discariche di rifiuti)
- Direttiva (CE) 2008/1 (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
- Direttiva (CE) 2008/98 (Rifiuti)
- Direttiva (UE) 2010/75 (Emissioni industriali (IED))
- Direttiva (UE) 2011/92 (VIA)
- Direttiva (UE) 2018/850 (Discariche di rifiuti – modifica Direttiva 1999/31)
- Direttiva (UE) 2018/851 (Riduzione rifiuti)
- Direttiva (UE) 2024/1785 (Emissioni industriali (IED) – modifica Direttiva 2010/75)
- Decisione (UE) 2014/955 (Elenco rifiuti)
- Decisione (UE) 2016/902 (BAT per i sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica)
- Decisione (UE) 2018/1147 (BAT per il trattamento rifiuti)
- BRef for Waste Treatment comprensivo del capitolo inerente le "Conclusioni sulle BAT", di cui alla Decisione (UE) 2018/1147

- Decisione (UE) 2022/2427 (BAT per i sistemi comuni di gestione e trattamento degli scarichi gassosi nell'industria chimica)
- BRef for Common Waste Gas Management and Treatment Systems in the Chemical Sector (2023)
- Comunicazione della Commissione 2018/C 124/01 (Rifiuti)
- Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (UE) 1357/2014 (Caratteristiche pericolo rifiuti)
- Regolamento (UE) 2017/997 (HP14 Ecotossico)

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241 del 1990 e s.m.i.
Norme in materia ambientale	Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101 – Legge 2 novembre 2019, n. 128 Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128
Cessazione della qualifica di rifiuto	Linee Guida SNPA 41/2020 Delibera del Consiglio SNPA Seduta del 23.02.2022. Doc. n. 156/22
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 121
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 116
Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.	Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77
Approvazione delle “Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla delibera del Consiglio del SNPA 18 maggio 2021, n.105.	Decreto del MITE n 47 del 09 Agosto 2021

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D.Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale.	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009 e s.m.i.
Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	DGR n. 13 del 19/01/2021
Approvazione nuove Linee Guida "Bonifica di siti contaminati" - Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla L.R. 9 luglio 1998 n. 27 e s.m.i.	DGR n. 3 del 04/01/2024
Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. 5 agosto 2020, n. 4

Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	DCR 23 novembre 2018, n. 18
Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'aria (PRQA)	DCR 5 ottobre 2022, n. 8

VISTE le Circolari prot. n. 22295 del 27/10/2014, prot. n. 12422 del 17/06/2015 e prot. n. 27569 del 14/11/2016, emesse dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recanti le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;

VISTA la Legge Regionale 23 novembre 2020, n. 16 "Disposizioni modificative di leggi regionali" che all'art. 8 (Modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili" e successive modifiche) individua quale autorità competente per il rilascio delle A.I.A. la Regione Lazio, abrogando la precedente delega alle Province e disponendo che la Città metropolitana di Roma capitale e le province trasmettano in tempo utile all'autorità regionale competente di cui all'articolo 1, comma 2, della l.r. 16/2011, come modificato dal presente articolo, la documentazione relativa alle domande di autorizzazione integrata ambientale ad esse pervenute;

VISTA la Determinazione n. G08363 del 07/07/2015 avente ad oggetto "*SIDERCISTERNA s.r.l. – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per un impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Cisterna di Latina, via Rocco del Prete, 2*";

VISTA la Determinazione n. G14653 del 12/12/2016 avente ad oggetto: "*Sider Cisterna S.r.l. - Modifica non sostanziale alla Determinazione n. G08363 del 07.07.2015, relativamente all'impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Cisterna di Latina (LT), via Rocco del Prete, 2*";

CONSIDERATO che:

- con nota prot. reg. n. 454445 del 26/04/2023 è stato avviato un procedimento di riesame/rinnovo dell'A.I.A. dell'impianto per il quale si è tenuta una seduta di conferenza di servizi in data 31/05/2023, nell'ambito della quale è emersa la necessità di verificare se l'impianto risultasse essere assoggettato a Verifica di VIA in quanto risulta autorizzato per operazione R4 per un quantitativo superiore a 10 t/g su rifiuti non pericolosi. L'impianto pur esistente e regolarmente autorizzato, non è stato mai sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA preliminare e, pertanto, è stata richiesta in applicazione dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 *...la presentazione entro e non oltre 90 giorni dalla data del presente verbale di un'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA relativamente all'impianto di che trattasi presso la competente area VIA regionale. Il presente procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. resterà sospeso fino all'esito del suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA...*;
- la società in ottemperanza a quanto richiesto ha con nota acquisita al prot. reg. n. 808110 del 19/07/2023 ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. contenente dunque all'interno sia la VIA che il rilascio del riesame AIA che quindi confluisce all'interno del medesimo PAUR;

- il procedimento di PAUR risulta avviato dall'Area VIA regionale competente con nota prot. reg. n. 52731 del 15/01/2024 e allo stato attuale non sono ancora state convocate le sedute conferenze di servizi dopo le richieste di integrazioni presentate con nota prot. reg. n. 690462 del 27/05/2024 e le integrazioni da ultimo fornite dalla società con nota acquisita al prot. n. 960876 del 29/07/2024.

VISTA la nota prot. n. 70490 del 02/10/2024, acquisita in pari data al prot. reg. n. 1208068, con la quale ARPA Lazio, ha trasmesso il Rapporto di Ispezione Ambientale del controllo ordinario AIA svolto presso l'impianto SIDER CISTERNA S.r.l. con sede operativa in Via Rocco del Prete n. 2, Cisterna di Latina (LT);

TENUTO CONTO che il suddetto Rapporto di Ispezione Ambientale riporta puntualmente quanto verificato da Arpa Lazio durante la visita in loco:

- *Le aree di deposito dei rifiuti e delle MPS sono identificate e corrispondenti alla planimetria autorizzata ad eccezione dell'area di sosta dei veicoli da bonificare che viene attualmente destinata al deposito banda stagnata e l'area parcheggio mezzi, limitrofa a via della Quaglia, in cui erano stoccati cassoni vuoti o contenenti MPS.*
- *In alcune aree contigue destinate a messa a riserva R13 e allo stoccaggio delle MPS non vi è una separazione netta tra i diversi cumuli, che risultano difficilmente identificabili e non sono presenti vie di fuga o passi uomo per ispezione visiva.*
- *Alla base dei cumuli si riscontrava la presenza di materiale fine che la parte ha dichiarato proveniente dalle polveri derivate dalle diverse lavorazioni (cernita, frantumazione, cesoiatura ecc). Tale polvere in caso di eventi meteorici consistenti come quelli avvenuti precedentemente alla data del sopralluogo determina la formazione di una fanghiglia che impedisce il corretto deflusso delle acque ostruendo le griglie e i pozzetti di raccolta.*
- *Il mulino frantumatore risulta asservito da due punti di emissione per l'abbattimento degli inquinanti in atmosfera (principalmente polveri) dotato di un sistema di abbattimento ad umido. L'acqua derivante dal sistema di abbattimento si accumula in una vasca per defluire per gravità verso un sistema di separazione liquido/solido costituito da un colino metallico che risultava in parte ostruito dal materiale depositato. La parte liquida confluisce nella linea di raccolta acque e inviata al depuratore, la parte solida deve essere smaltita come rifiuto.*
- *I punti di emissione risultano identificati (E1 ed E2), provvisti di prese di campionamento e accessibili con scala alla marinara.*
- *Il piazzale risultava in alcuni punti disconnesso e con avvallamenti che non permettevano il corretto deflusso delle acque meteoriche verso le griglie di raccolta. In alcuni punti si è rilevata la presenza di ristagni con tracce di idrocarburi. Alcuni dei pozzetti risultavano ostruiti da materiale fangoso o rifiuti.*
- *Il sistema di depurazione delle acque di prima pioggia è costituito da un processo chimico-fisico: vasca di disoleazione (all'interno del sito), vasca di accumulo (all'esterno del sito) con rilancio al filtro a coalescenza, coagulazione con calce, flocculazione con aggiunta di polielettrolita anionico, decantazione/sedimentazione, correzione del pH con acido solforico, accumulo, filtrazione fine con sabbia e carbone. Il flusso, diversamente a quanto rappresentato nella planimetria B21 del maggio 2017, viene stoccato all'interno di un serbatoio e solo il surplus è scaricato nel pozzetto di scarico correttamente identificato. La presenza di quest'ultimo serbatoio, come dichiarato dalla Società di manutenzione dell'impianto Saluber intervenuta al momento dell'ispezione, è stata necessaria per un eventuale riutilizzo dell'acqua all'interno dell'impianto. La Società infatti dichiara di avere intenzione di predisporre il riutilizzo delle acque per la pulizia dell'impianto che quindi al*

termine delle operazioni tornerebbero in depurazione. Tuttavia non risulta alcuna richiesta di modifica presentata dalla Società.

- *All'interno della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia confluiscono anche le acque derivanti dalla manutenzione ordinaria del sistema di abbattimento delle polveri del mulino (scrubber). Tale collettamento, già indicato nella planimetria B21 relativa alle reti fognarie allegata all'AIA G08363 del 07/07/2015 e confermata con la Planimetria B21 rev.1 del 20/06/2016 allegata alla modifica non sostanziale n. G14653 del 12/12/2016, ed evidenziato nel corso del sopralluogo svolto nel 2017 presso l'impianto, fa emergere alcune perplessità. Il refluo prodotto dal sistema di abbattimento deriva da un'attività di trattamento e quindi per origine non riconducibile a una acqua meteorica. Si rimette all'Autorità competente ogni valutazione circa la corretta gestione di tale refluo.*
- *La vasca di essiccazione dei fanghi risultava quasi vuota.*
- *Il deposito degli olii era identificato, provvisto di tettoia e di bacino di contenimento. Nella vasca era presente abbondante miscela oleosa, verosimilmente determinata dalle piogge abbondanti che hanno investito l'area. Sarebbe opportuna una pulizia per evitare tracimazioni.*
- *Le aree interne al capannone di deposito dei rifiuti/MPS, dove avvengono, come dichiarato dalla parte, le sole operazioni di cernita dei rifiuti risultavano identificate, ma non sempre congruenti con i materiali/rifiuti stoccati. I materiali/rifiuti erano stoccati in cumuli, cassoni e big-bags ecc. Vi era una area dedicata alla bonifica dei veicoli, che la società dichiara di effettuare saltuariamente.*

ATTESO che Arpa Lazio, a margine del Rapporto, ha evidenziato quanto segue:

- *“Dall'ispezione condotta si rileva che l'impianto necessita di un adeguamento alle norme tecniche generali per gli impianti di recupero rifiuti previste all'allegato 5 del DM 05/02/98 e s.m.i. e si chiede alla Società di:*
 - *Adottare misure per ripristinare il corretto deflusso ai sistemi di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche dei piazzali*
 - *Ripristinare la pendenza per convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta*
 - *Adottare una opportuna procedura per la corretta gestione del materiale polverulento prodotto durante le fasi di lavorazione.*
 - *Organizzare il settore della messa in riserva in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente separate*
 - *Tenere separati i cumuli di diverso materiale/rifiuto garantendo alcune vie di fuga (passo d'uomo) per motivi di sicurezza e per consentire anche un miglior controllo visivo*
 - *Garantire una superficie dedicata al conferimento di dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;*
 - *Manutenzione al sistema di abbattimento ad umido delle emissioni in atmosfera in particolare per l'eccesso di acqua che confluisce in un sistema di separazione liquido/solido che risultava in parte ostruito dal materiale depositato.*
 - *I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dalle MPS derivanti dalle operazioni di recupero*
 - *Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.*
 - *I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.*

richiedendo altresì all'Autorità competente le seguenti proposte di modifica al provvedimento AIA:

- *Valutare l'inserimento di specifiche prescrizioni di gestione impianto.*
- *Valutare la più idonea gestione del refluo derivante dall'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera che attualmente viene inviato all'impianto di depurazione delle acque meteoriche.*
- *Valutare la possibilità di riutilizzo delle acque in uscita dall'impianto di depurazione.*

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale n. 1305158 del 23/10/2024, con la quale la Società, in riscontro al Rapporto di Ispezione ambientale 2024 condotto da Arpa Lazio, ha rappresentato di aver in parte avviato gli adeguamenti richiesti ed immediatamente risolvibili, riservandosi di sottoporre, in sede di riesame AIA attualmente in corso, una modifica riguardante la planimetria del deposito rifiuti, la gestione del materiale fine derivante dai cumuli e lavorazioni, il riutilizzo dell'acqua trattata dal depuratore chimico fisico per la pulizia del mulino frantumatore;

VALUTATO che, come rilevato da ARPA Lazio, è necessario provvedere ad una revisione dell'autorizzazione AIA di cui alla Determinazione n. G08363 del 07/07/2015 e n. G14653 del 12/12/2016, cui si provvederà come già indicato all'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., attualmente in corso;

VISTE le disposizioni di cui all'art 29-decies comma 9 che prescrive *“in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattordicesime, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni:*

- a) *alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;*
- b) *alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni che costituiscano un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte in un anno. Decorso il tempo determinato contestualmente alla diffida, la sospensione è automaticamente prorogata, finché il gestore non dichiara di aver individuato e risolto il problema che ha causato l'inottemperanza. La sospensione è inoltre automaticamente rinnovata a cura dell'autorità di controllo di cui al comma 3, alle medesime condizioni e durata individuate contestualmente alla diffida, se i controlli sul successivo esercizio non confermano che è stata ripristinata la conformità, almeno in relazione alle situazioni che, costituendo un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente, avevano determinato la precedente sospensione;*
- c) *alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;*
- d) *alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione.”*

RITENUTO per le motivazioni sopra esposte segnalate da Arpa Lazio come sopra richiamate di dover procedere a diffidare la società ai sensi dell'29-decies comma 9 lettera a), *...assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono*

essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di diffidare ai sensi dell'art. 29 decies comma 9 lettera a) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la società **SIDER CISTERNA s.r.l.** (e per essa al proprio legale rappresentante pro tempore), P.IVA 01651740597 con sede legale Cisterna di Latina (LT) in Via Rocco del Prete n. 2 ad effettuare quanto segue:
 - a. aggiornare entro 30 giorni dalla presente comunicazione la documentazione presentata nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai fini del riesame con valenza di rinnovo A.I.A. ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., attualmente in corso, avviato con nota prot. n. 52731 del 15/01/2024, con documentazione atta a valutare la più idonea gestione del refluo derivante dall'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera e la possibilità di riutilizzo delle acque in uscita dall'impianto di depurazione;
 - b. provvedere entro 15 giorni dalla data della presente determinazione a presentare una relazione sulle attività svolte e un cronoprogramma delle stesse all'Autorità Competente e ad ARPA Lazio sezione di Latina, finalizzate all'adeguamento alle norme tecniche generali per gli impianti di recupero rifiuti, relazionando sulle misure adottate e da adottare per la risoluzione dei seguenti aspetti:
 - Adottare misure per ripristinare il corretto deflusso ai sistemi di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche dei piazzali
 - Ripristinare la pendenza per convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta
 - Adottare una opportuna procedura per la corretta gestione del materiale polverulento prodotto durante le fasi di lavorazione.
 - Organizzare il settore della messa in riserva in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente separate
 - Tenere separati i cumuli di diverso materiale/rifiuto garantendo alcune vie di fuga (passo d'uomo) per motivi di sicurezza e per consentire anche un miglior controllo visivo
 - Garantire una superficie dedicata al conferimento di dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
 - Manutenzione al sistema di abbattimento ad umido delle emissioni in atmosfera in particolare per l'eccesso di acqua che confluisce in un sistema di separazione liquido/solido che risultava in parte ostruito dal materiale depositato.
 - I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dalle MPS derivanti dalle operazioni di recupero
 - Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

- I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
2. di disporre che la presente venga notificata alla società SIDER CISTERNA S.r.l e trasmessa alla Sezione Provinciale di Latina e Direzione Tecnica di ARPA Lazio, alla Provincia di Latina, al Comune di Cisterna di Latina, alla ASL di Latina, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
 3. di prevedere che, avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 dicembre 2016, n. G14653

Art. 15 L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008 - Sider Cisterna S.r.l. - Modifica non sostanziale alla Determinazione n. G08363 del 07.07.2015, relativamente all'impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Cisterna di Latina (LT), via Rocco del Prete, 2.

OGGETTO: Art. 15 L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008 – Sider Cisterna S.r.l. - Modifica non sostanziale alla Determinazione n. G08363 del 07.07.2015, relativamente all'impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Cisterna di Latina (LT), via Rocco del Prete, 2.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 07.06.2016 n. 309, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" all'Architetto Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/7/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21/3/2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.M. 05-02-1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTO il D.Lgs. n. 209 del 22-05-1999 "Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili";

VISTO il D.Lgs. n. 209 del 24-06-2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";

VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25-07-2005 e s.m.i. "Attuazione delle Direttive 2002/95/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15; "Norme in materia ambientale ed, in particolare, la Parte Quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

VISTO il D.Lgs. n. 46 del 04.03.2014 – "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la decisione 2014/955/UE della commissione europea del 18 dicembre 2014;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il D.Lgs. n. 188 del 20-11-2008 "Attuazione della Direttiva 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/CEE";

VISTA la Decisione 26 maggio 2015 n. 955/2014/CEE;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la DCRL n. 14 del 18-01-2012 "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio";

VISTA la DGR n. 222 del 25-02-2005 "Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteorologici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";

VISTA la DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i. "Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18/4/2008, n. 239 relativa alle modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17/4/2009, n. 239 "Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il DM 05.02. 1988 e s.m.i. “.

PREMESSO che:

- con Determinazione n. G08363 del 07.07.2015 è stata rilasciata, alla Società Sider Cisterna S.r.l. (di seguito Società) avente sede legale in Cisterna di Latina (LT) via Appia Km 56,900 ed operativa in Cisterna di Latina (LT), via Rocco del Prete, 2 - P.IVA e C.F. 01651740597, l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., per la gestione di un impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- con nota del 29.07.2016 acquisita con prot. n. 416847 del 05.08.2016, la medesima Società ha presentato istanza di modifica non sostanziale allegando la documentazione tecnica costituita da:
 - a) Relazione tecnica asseverata;
 - b) Elaborato grafico Ante e Post Operam (tavola 1);
 - c) Elaborato grafico scarico acque revisionato (tav B21 Rev1);
 - d) N. 1 CD;

Atteso che con relazione tecnica del 28/07/2016 il Geom. Iori Massimo nato a Roma il 17.02.1970, iscritto al collegio dei Geometri della Provincia di Roma al n. 9044 ha verificato e attestato che la modifica richiesta non ricade fra le fattispecie di variante sostanziale (richiamate all'art. 15 comma 14 della L.R. 27/1998) e che quindi si configura come modifica non sostanziale;

Preso atto che la medesima Società chiede con l'istanza sopra citata di apportare le seguenti modifiche:

- Rimodulazione delle aree di lavorazione e deposito dei rifiuti
- Rimodulazione dei quantitativi di rifiuti in entrata, lasciando inalterati i quantitativi di rifiuti pericolosi e aumentando i rifiuti non pericolosi mantenendo il totale al di sotto della soglia del 10% del quantitativo già autorizzato
- L'introduzione di alcuni nuovi codici CER (che saranno trattati esclusivamente con l'operazione di gestione R13), appartenenti a famiglie di rifiuti già autorizzate e aventi caratteristiche merceologiche similari a quelli già trattati;

Contestualmente richiede la rettifica dell'atto autorizzativo già rilasciato (Determinazione n. G08363 del 06/07/2016), in quanto l'elaborato progettuale depositato relativo allo scarico delle acque (Tavola B21), contiene delle imprecisioni.

Nello specifico si segnala che la Tavola B21 depositata, in merito alla rete di raccolta delle acque di piazzale non riportava il convogliamento di tutte le acque dei piazzali nell'impianto di depurazione, ma solo di una porzione di piazzale.

Nel corso della conferenza dei servizi convocata per il rilascio dell'AIA, invece, era stato richiesto che l'intero piazzale fosse dotato di rete di raccolta per la depurazione delle acque di prima pioggia. Nelle integrazioni trasmesse, poi, la scrivente ha dichiarato di conformarsi a tale richiesta e aveva poi realizzato la rete di raccolta come richiesto. Pertanto è necessario aggiornare l'elaborato di riferimento e sostituirlo con la Tavola B21 Rev_1 che si allega alla presente.

Si precisa inoltre che:

- NON saranno variate le operazioni di gestione svolte
- NON saranno variate le sostanze e gli oggetti (ex MPS)
- NON sarà variata la struttura edilizia dell'impianto e la modifica richiesta non richiede interventi di modifica delle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti
- La presente modifica non comporta variazioni alle emissioni in atmosfera o allo scarico delle acque, in quanto verranno solo spostate/modificate le aree di deposito, senza modifiche dei macchinari, dei sistemi di abbattimento o dei sistemi di raccolta e depurazione delle acque.

Di seguito si riporta una tabella comparativa contenente i CER in entrata, i quantitativi, le relative operazioni di recupero alle quali sono attualmente destinati e quelle che si intendono richiedere con la presente modifica non sostanziale.

CODICE CER	DESCRIZIONE	AUTORIZZAZIONE A.I.A. G08363 DEL 7/07/2015		RICHIESTA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE	
		Quantità (tonn/anno)	Operazione gestione	Quantità (tonn/anno)	Operazione gestione
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	100	R12-R13	100	R12-R13
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi				
15.01.06	Imballaggi in materiali misti				
20.01.01	Carta e cartone	100	R13	100	R13
17.02.02	Vetro				
16.01.20	Vetro				
15.01.07	Imballaggi in vetro	-----	-----		
16.01.04*	Veicoli fuori uso	5.000	R4-R12-R13	4.000	R4-R12-R13
10.02.99	Rifiuti non specificati altrimenti	56.000	R4-R12-R13	60.000	R4-R12-R13
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi				
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi				
12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti				
15.01.04	Imballaggi metallici				
16.01.17	Metalli ferrosi				
17.04.05	Ferro e acciaio				
19.01.18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17				
19.01.02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti				
19.10.01	Rifiuti di ferro e acciaio				
19.12.02	Metalli ferrosi				
20.03.07	Rifiuti ingombranti (limitatamente ai macchinari e apparecchiature deteriorati ed obsoleti)				
20.01.40	Metallo				
16.01.06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose				

11.05.01	Zinco solido	5.200	R4-R12-R13	5.200	R4-R12-R13
11.05.99	Rifiuti non specificati altrimenti				
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi				
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi				
17.04.01	Rame, bronzo, ottone				
17.04.02	Alluminio				
17.04.03	Piombo				
17.04.04	Zinco				
17.04.06	Stagno				
17.04.07	Metalli misti				
19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi				
19.12.03	Metalli non ferrosi				
16.01.16	Serbatoio per gas liquido	3.000	R4-R12-R13	3.000	R4-R12-R13
16.01.18	Metalli non ferrosi				
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti				
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10				
16.06.01	BATTERIE AL PIOMBO	----	----	500	R13
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	2.500	R4-R12-R13	2.500	R4-R12-R13
16.02.16	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16.02.15				
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35				
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	----	----	500	R13
16.02.13*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	----	----		
16.02.15	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso	----	----		
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 contenenti componenti pericolosi	----	----		

02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)				
15.01.02	Imballaggi di plastica	100	R13	80	R13
17.02.03	Plastica				
19.12.04	Plastica e gomma				
20.01.39	Plastica				
15.01.03	Imballaggi in legno	200	R13	150	R13
17.02.01	Legno				
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06				
16.01.03	Pneumatici fuori uso	300	R12-R13	200	R12-R13
16.01.12	Pastiglie per freno diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11	10	R13-D15	10	R13-D15
16.01.19	Plastica	100	R12-R13	100	R12-R13
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	100	R13-D15	100	R13-D15
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, reno ecc (tranne 16.08.07)	100	R13-D15	100	R13-D15
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	70	R13- D15	70	R13- D15
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03 (prodotto dal nostro stabilimento)	100 (esclusi dal computo dei rifiuti in ingresso)	R13- D15	100 (esclusi dal computo dei rifiuti in ingresso)	R13- D15

- Situazione autorizzata AIA:

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 72.880

di cui pericolosi (ton): 5.000

di cui non pericolosi (ton): 67.880

- Proposta modifica non sostanziale AIA:

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 76.710

di cui pericolosi (ton): 5.000

di cui non pericolosi (ton): 71.710

L'incremento quantitativo richiesto è inferiore al 10% e non vi è incremento del quantitativo di rifiuti pericolosi.

La Capacità di stoccaggio istantaneo, inoltre, non subirà modifiche e rimarrà come segue:

Operazione	Rifiuti Pericolosi ton	Rifiuti Non Pericolosi ton	TOTALE tonnellate
R13	300	240	540
D15	0	0	0
TOTALE	300	240	540

Per un quantitativo totale di 76.710 ton/annuo di cui:
rifiuti pericolosi 5.000 ton/anno e rifiuti non pericolosi 71.710 ton/anno;

VISTA l'attestazione del pagamento delle spese istruttorie per modifica non sostanziale - art. 208, D.lgs. 152/2006 – stabilite dalla D.G.R. n. 956/2009 poi modificata dalla D.G.R. 2014 n. 865;

VERIFICATO che l'istanza presentata dalla Società non ricade nella fattispecie di modifica sostanziale, ai sensi del comma 14 dell'art. 15 della L.R. 27/98 e s.m.i., in quanto in linea con i criteri dettati per le varianti non sostanziali dalla D.G.R. del Lazio 239/2008, in quanto:

- aumenta la capacità totale dei rifiuti autorizzata di ton/anno 3.830, e pertanto inferiore al 10% autorizzato;
- non aumenta la capacità autorizzata dei rifiuti pericolosi;
- aumenta la capacità autorizzata dei rifiuti non pericolosi di ton/anno 3.830;
- non prevede la gestione di rifiuti con caratteristiche qualitative diverse da quelli già gestiti e autorizzati;
- non prevede l'aggiornamento dei CER con rifiuti in ingresso merceologicamente dissimili da quelli previsti dalla vigente autorizzazione;
- non presuppone ampliamenti e/o potenziamento dell'impianto in esercizio;
- non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;

RITENUTO, pertanto, che ai fini dell'esercizio dell'impianto in commento, la Società dovrà riferirsi a quanto prescritto con la richiamata Determinazione n. G08363 del 07.07.2015;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che s'intendono parte integrante e sostanziale del presente atto, di approvare la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. G08363 del 07.07.2015 relativamente all'impianto di trattamento e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi della Società Sider Cisterna S.r.l. - P.IVA e C.F. 01651740597, avente sede legale in Cisterna di Latina (LT) via Appia Km 56,900 ed operativa in Cisterna di Latina (LT), via Rocco del Prete, 2;

- la rimodulazione delle aree di lavorazione e deposito dei rifiuti
- la rimodulazione dei quantitativi di rifiuti in entrata, lasciando inalterati i quantitativi di rifiuti pericolosi e aumentando i rifiuti non pericolosi mantenendo il totale al di sotto della soglia del 10% del quantitativo già autorizzato
- l'introduzione di alcuni nuovi codici CER (che saranno trattati esclusivamente con l'operazione di gestione R13), appartenenti a famiglie di rifiuti già autorizzate e aventi caratteristiche merceologiche similari a quelli già trattati;
- la redistribuzione delle quantità dei rifiuti autorizzati con Determinazione n. G08363 del 07.07.2015, l'inserimento di nuovi codici CER appartenenti a famiglie già autorizzate e relative operazioni di gestione come riportato di seguito nella tabella;

CODICI CER	DESCRIZIONE	MODIFICA NON SOSTANZIALE			
		Quantità (tonn/anno)	Operazione		
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	100	R12-R13		
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi				
15.01.06	Imballaggi in materiali misti				
20.01.01	Carta e cartone				
17.02.02	Vetro	100	R13		
16.01.20	Vetro				
15.01.07	Imballaggi in vetro				
16.01.04*	Veicoli fuori uso	4.000	R4-R12-R13		
10.02.99	Rifiuti non specificati altrimenti	60.000	R4-R12-R13		
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi				
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi				
12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti				
15.01.04	Imballaggi metallici				
16.01.17	Metalli ferrosi				
17.04.05	Ferro e acciaio				
19.01.18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17				
19.01.02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti				
19.10.01	Rifiuti di ferro e acciaio				
19.12.02	Metalli ferrosi				
20.03.07	Rifiuti ingombranti (limitatamente ai macchinari e apparecchiature deteriorati ed obsoleti)				
20.01.40	Metallo				
16.01.06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose				
11.05.01	Zinco solido			5.200	R4-R12-R13
11.05.99	Rifiuti non specificati altrimenti				
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi				
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi				
17.04.01	Rame, bronzo, ottone				
17.04.02	Alluminio				
17.04.03	Piombo				
17.04.04	Zinco				
17.04.06	Stagno				
17.04.07	Metalli misti				
19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi				
19.12.03	Metalli non ferrosi				

16.01.16	Serbatoio per gas liquido	3.000	R4-R12-R13
16.01.18	Metalli non ferrosi		
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti		
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10		
16.06.01	Batterie al piombo	500	R13
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	2.500	R4-R12-R13
16.02.16	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16.02.15		
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35		
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	500	R13
16.02.13*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12		
16.02.15	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso		
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 contenenti componenti pericolosi		
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	80	R13
15.01.02	Imballaggi di plastica		
17.02.03	Plastica		
19.12.04	Plastica e gomma		
20.01.39	Plastica		
15.01.03	Imballaggi in legno	150	R13
17.02.01	Legno		
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06		
16.01.03	Pneumatici fuori uso	200	R12-R13
16.01.12	Pastiglie per freno diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11	10	R13-D15
16.01.19	Plastica	100	R12-R13
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	100	R13-D15
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, reno ecc (tranne 16.08.07)	100	R13-D15
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, <u>non specificati altrimenti</u>	70	R13- D15
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03 (<u>prodotti nello stabilimento</u>)	100 (esclusi dal computo dei rifiuti in ingresso)	R13- D15

- la rettifica dell'atto autorizzativo già rilasciato (Determinazione n. G08363 del 06/07/2016), in quanto l'elaborato progettuale depositato relativo allo scarico delle acque (Tavola B21), contiene delle imprecisioni;
- di prescrivere alla SIDERCISTERNA s.r.l. la presentazione delle garanzie finanziarie a favore di questa Regione Lazio pari ad € 342.300,00 , come previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 29 sexties comma 9-septies e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009. L'importo, non potrà essere ridotto a seguito di eventuale certificazione, vista l'abrogazione dell'art. 210 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ad opera dell'art. 39, comma 3 del D.lgs. 205/2010. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009;

Per quanto non modificato con il presente Atto, resta fermo quanto autorizzato e prescritto con Determinazione n. G08363 del 07.07.2015;

Il presente Atto è da considerarsi parte integrante e sostanziale della Determinazione n. G08363 del 07.07.2015, pertanto, la Società dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli Enti, unitamente alla stessa;

Il presente provvedimento sarà notificato alla SIDER CISTERNA S.r.l., trasmesso alla Provincia di Latina, al Comune di Cisterna di Latina, alla A.S.L. di Latina, ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di latina e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (8 ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Gli allegati di seguito indicati sono reperibili presso l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti di questa direzione via del Giorgione, 129 - Roma :

- Relazione tecnica asseverata
- Elaborato grafico – Post Operam
- Elaborato scarico acque revisionato

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini